



Regione Siciliana AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA

CORSO GELONE, 17 – 96100 Siracusa (SR)

Cod. Fisc./P.IVA: 01661590891

telefono: +39 0931.724111 (centralino)

pec: direzione.generale@pec.asp.sr.it - **url: www.asp.sr.it**

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI nell'ambito delle segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblowing*) (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo 2016/679 - GDPR)

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa (da ora in poi abbreviata con l'acronimo **ASP di Siracusa** o **ASP**) ha adottato una sistema per la segnalazione di eventuali illeciti nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida adottate con delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021, nel rispetto del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (art. 19) adottato con delibera nr. 586 del 27.04.2022 e pubblicato sul sito aziendale www.asp.sr.it (area "Amministrazione trasparente").

Si forniscono di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali acquisiti attraverso il suddetto sistema di segnalazione utilizzato dall'ASP (come da specifico "Regolamento per la segnalazione di violazioni..." disponibile sul sito aziendale www.asp.sr.it), alla luce del D. Lgs. 10 marzo 2023 n.24.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO	
	Il Titolare del trattamento è l'ASP di Siracusa, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con domicilio per la carica in Corso Gelone nr. 17 – 96100 Siracusa (SR), pec direzione.generale@pec.asp.sr.it .

RESPONSABILI E SOGGETTI AUTORIZZATI	
	Il Titolare del trattamento, per quanto riguarda la piattaforma informatica utilizzata per la segnalazione (raggiungibile all'indirizzo: https://aspsr.whistleblowing.it), ha designato Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

DPO/RPD	
	In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 [GDPR], questa ASP di Siracusa ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati – RPD (nell'accezione inglese: Data Protection Officer – DPO), i cui dati di contatto sono i seguenti: Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa - Alla cortese att.ne del Responsabile della Protezione dei Dati - Corso Gelone, 17 – 96100 Siracusa (SR) - PEC: rpd@pec.asp.sr.it

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ASP nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del D. Lgs. 10 marzo 2023 n.24, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare per le seguenti finalità:
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Invio e presa in carico della segnalazione da parte dei destinatari;<input type="checkbox"/> Invio di eventuali richieste e/o ricezione di riscontro alle richieste inviate dal segnalante e dai destinatari della segnalazione;<input type="checkbox"/> Gestione istruttoria: esecuzione di verifiche sulla fondatezza della segnalazione;

- Riscontro sull'esito della segnalazione;
- Prevenzione e repressione di atti illeciti, anche in via disciplinare.

Il trattamento dei Suoi dati personali, anche di natura particolare, resi in qualità di segnalante, così come individuato all'art. 3 del D. Lgs. n. 24/2023, e conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'ASP è svolto in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice privacy), nonché secondo quanto previsto dall'art. 2 co. 1 D. L. 179/2017 (cd.“whistleblowing”) e regolato, tra gli altri, dal D. Lgs. 24/2023, recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, si precisa che le basi giuridiche del trattamento si rinvengono nelle seguenti norme:

- il trattamento dei dati di natura “comune” si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par.1, lett. c) del Regolamento EU 2016/679 sulla protezione dei dati personali (da ora in poi abbreviato con l’acronimo **GDPR**), nonché sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR;
- il trattamento dei dati “particolari” si fonda sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR 2016/679, nonché su motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell’art. 2-sexies lett. dd) del D. Lgs 196/2003;
- il trattamento di dati c.d. “giudiziari” è effettuato nel rispetto di quanto disposto dall’art. 10 del GDPR e motivato ai sensi dell’art. 2-octies comma 3 lett. a) del D. lgs 196/2003.
- In alcuni casi, inoltre, in base a quanto previsto dai seguenti articoli del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, potrebbe essere richiesto il consenso espresso, specifico e libero dell’interessato (art. 6, par. 1, lett. a) GDPR:
 - Art. 12 comma 2: ...*la rivelazione dell’identità della persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni può avvenire solo previo consenso espresso della stessa persona segnalante...*
 - Art. 12 comma 5: ...*qualora, nell’ambito del procedimento disciplinare, la conoscenza dell’identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell’inculpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare il consenso ai fini della rivelazione della propria identità...*
 - Art. 14: *qualora, per la segnalazione, sia necessario memorizzare dei dati (per esempio: linea telefonica registrata oppure trascrizione di segnalazione effettuata oralmente).*

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l’ASP commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti indicati nel regolamento aziendale. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

CATEGORIE DI INTERESSATI E NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Ai sensi del D. Lgs. 24/2023 e del Regolamento aziendale per la segnalazione degli illeciti, sono prese in considerazione unicamente le segnalazioni di condotte illecite effettuate dai seguenti soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l’Azienda, vengano a conoscenza di



condotte illecite o sono oggetto di segnalazione:

- Direttori: Generale, Amministrativo, Sanitario, Scientifico;
- Dipendenti di ruolo, Borsisti e Tirocinanti;
- Assistenti e Addetti di segreteria dei componenti del Collegio;
- Componenti del Servizio di controllo interno;
- Personale addetti ai diversi uffici o Consulenti;
- Dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- Lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrice di beni o servizi presso l'Ente.

Le segnalazioni effettuate da altri soggetti, ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali, non rientrano nella disciplina del whistleblowing.

Oltre al dipendente che segnala illeciti, sono soggetti interessati, e pertanto tutelati dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali, anche i soggetti segnalati, presunti autori dell'illecito. Per ottemperare al Regolamento su esposto, l'ASP ha la necessità di raccogliere e trattare i dati personali sopra indicati.

Il conferimento dei dati personali identificativi del segnalante è facoltativo e volontario: la normativa prevede che il segnalante che si rende riconoscibile potrà avvalersi delle misure di protezione previste dal D. Igs. 24/2023. Tuttavia, l'utente che non dovesse rendere disponibili i propri dati personali, potrà comunque effettuare la segnalazione anche in forma anonima.

TIPI DI DATI TRATTATI



Le situazioni di illecito segnalate danno luogo a trattamenti di dati personali (per esempio *nome*, *cognome*, *codice fiscale*, *indirizzo mail*, inseriti nella compilazione del form di segnalazione o successivamente acquisiti dai destinatari delle segnalazioni nell'ambito dell'attività istruttoria) appartenenti anche a particolari categorie di dati e dati relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati, riferiti agli interessati, ovvero alle persone fisiche (identificate o identificabili) che inoltrano una segnalazione o a quelle indicate come possibili responsabili delle condotte illecite o a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.



ACCESSO AI DATI



Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'ASP ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy196/2003) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.



MODALITA' DI TRATTAMENTO E SICUREZZA

I dati saranno trattati in modo corretto, lecito e trasparente, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata (compreso il D. Igs. 24/2023), del segreto professionale e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuto tutto il personale dell'ASP. Il Trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e sarà effettuato anche attraverso strumenti informatici. I dati relativi alla segnalazione di condotte illecite vengono raccolti e trattati mediante i canali elencati nel "Regolamento per la segnalazione di violazioni..." disponibile sul sito aziendale www.asp.sr.it

Nello specifico, la piattaforma digitale utilizzata dall'ASP è **WhistleblowingPA**, predisposta da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, basata sul software open source Globaleaks (<https://aspsr.whistleblowing.it>).

Tale piattaforma è ospitata su dispositivi informatici esterni all'ASP che non è pertanto in grado di risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante o ai dati di navigazione. Ciò è possibile perché è inibito il tracciamento degli accessi alla suddetta piattaforma, con particolare riferimento ai file di log generati dagli apparati firewall adottati dall'ASP.

Le caratteristiche delle segnalazioni mediante la piattaforma WhistleblowingPA sono le seguenti:

- la segnalazione è guidata attraverso la compilazione di un questionario, ed è possibile allegare documentazione di supporto;
- vi è la possibilità di indicare le proprie generalità o inviare la segnalazione in forma anonima. Se anonima, la segnalazione è presa in carico solo se adeguatamente circostanziata o se le informazioni sono successivamente integrate dal segnalante;
- le risposte alla segnalazione ed eventuali richieste di chiarimenti sono inviate esclusivamente sulla piattaforma, anche in modo anonimo;
- la segnalazione viene inviata in automatico al RPCT dell'ASP, l'unico abilitato ad accedere in sicurezza alla segnalazione mediante codici identificativi di accesso alla piattaforma. Il RPCT si impegna a garantire l'anonymato del soggetto che segnala, la segretezza e confidenzialità delle informazioni ricevute; nel caso di coinvolgimento di altri soggetti, l'RPCT applica gli stessi vincoli e tutele per la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare con lo stesso, anche in modo anonimo, in relazione a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (PC, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'Azienda che dal suo esterno;
- Il RPCT non ha accesso ai file di log generati dall'uso della piattaforma a ulteriore garanzia dell'anonymato del segnalante.

Il RPCT procede alla gestione della segnalazione nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, in primo luogo procede, ad oscurare o a separare gli elementi identificativi del segnalante dal contenuto, effettua una prima valutazione sull'ammissibilità e ne inquadra la tipologia ossia segnalazione anonima o di whistleblower soggetto a tutela.

Il D.Lgs. 24/2023 impone infatti all'Amministrazione di assicurare la riservatezza dell'identità di colui che segnala una situazione di illecito. Non rientra nella fattispecie prevista dalla norma come «dipendente pubblico che segnala illeciti», quella del soggetto che, nell'inoltrare una segnalazione, non si renda conoscibile. In sostanza, la ratio della norma è di assicurare la tutela del dipendente, mantenendo riservata l'identità, nel caso di segnalazioni provenienti da soggetti che si identificano. L'identità del segnalante non può pertanto essere rivelata e la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Di conseguenza il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, non potrà richiedere all'RPCT di rivelare l'identità del segnalante.

Qualora venga scelto di effettuare la segnalazione mediante incontro diretto con il RPCT, nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 10 marzo n. 24/2023, essa è documentata a cura del RPCT, previo consenso della persona segnalante, mediante verbalizzazione.

La riservatezza, l'integrità, disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR, nonché, in relazione alle specifiche finalità di trattamento individuate dalla normativa applicabile, dai regolamenti e dalla documentazione aziendale in materia.

PERIODO DI CONSERVAZIONE



Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e in ogni caso non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, tranne nei casi in cui vi fosse incidentalmente connesso un procedimento disciplinare, penale o dinanzi alla Corte dei Conti.

Qualora fosse in corso un procedimento penale o davanti alla Corte dei conti o disciplinare, i dati potranno essere conservati fino alla conclusione degli stessi, nei limiti in cui risultò necessario conservare oltre tale termine i dati fino alla conclusione dei rispettivi giudizi e/o procedimenti.

COMUNICAZIONE DEI DATI A SOGGETTI TERZI



Nel caso in cui per la verifica della segnalazione si renda necessario il coinvolgimento di altre strutture aziendali, il RPCT, sempre assicurandosi dell'assenza di riferimenti circa l'identità del segnalante, valuta chi coinvolgere per l'adozione dei provvedimenti di competenza in relazione ai profili di illecitità riscontrati, o per il proseguo degli approfondimenti istruttori.

I soggetti che per ragioni d'indagini vengono a conoscenza del contenuto della segnalazione o di altre informazioni sono tenuti agli stessi vincoli e alla tutela della riservatezza e del segreto d'ufficio (anche con riferimento al contenuto e ai soggetti coinvolti nella segnalazione) con le stesse responsabilità previste dal D.Lgs. 24/2023 per il RPCT.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane (GRU), all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, ai referenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione competenti, al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrono i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare **solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.**

PROFILAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI



I dati personali non sono soggetti a diffusione (non possono cioè essere resi noti ad un numero indistinto di soggetti) né ad alcun processo decisionale internamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.



TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO UN PAESE EXTRA-UE

La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno nel territorio dell'Unione Europea su server ubicati in Italia del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del Trattamento.



DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITA' DI ESERCIZIO

Salve le limitazioni previste dall'art. 23 del GDPR, in qualità di Interessato, può in qualsiasi momento esercitare i seguenti diritti: **Accesso** (art. 15 GDPR) - **Rettifica** (art. 16 GDPR) - **Cancellazione** (art. 17 GDPR) - **Limitazione del trattamento** (art. 18 GDPR) - **Opposizione al**

trattamento (art. 21 GDPR).

Nei casi in cui il consenso costituisca la base giuridica per il trattamento di dati personali (art. 6, p. 1, lett. A) e di dati particolari (art. 9, p. 2, lett. A), Lei ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca. Relativamente al soggetto segnalato la informiamo che lo stesso non potrà esercitare, presso l'ASP, i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR ovvero proporre reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, al fine di tutelare la riservatezza del segnalante, così come previsto dall'art. 2-undecies, comma 1, lettera f) del D.lgs. 196/2003 ss.mm.

Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore delle condotte illecite, di esercitare i diritti in questione per il tramite dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali con le modalità di cui all'art. 160 del Codice privacy, così come previsto dall'art. 2-undecies, comma 3 del D.lgs. 196/2003 ss.mm.

La segnalazione è sottratta all'accesso di cui all'art. 22 e ss. della legge 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del D. Lgs. n. 33/2013, e s.m.i.



Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, all'Autorità garante per la Protezione dei dati personali (<https://www.gpdp.it/>), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati presentando apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, con sede in Corso Gelone, n. 17, 96100 Siracusa (SR), PEC trasparenza@pec.asp.sr.it oppure al Responsabile della Protezione dei dati personali, PEC rpd@pec.asp.sr.it

Per informazioni più estese sui "Diritti dell'Interessato" e alle "Modalità di esercizio", si rinvia all'Informativa Generale, presente sul sito aziendale www.asp.sr.it (area "Protezione dei Dati Personalini").

Nome e versione	Modulistica GDPR - MOD001 - Informativa - Whistleblowing - Rel7.doc (giovedì 07 settembre 2023)
Disclaimer	Vista l'evoluzione della normativa relativa alla protezione dei dati personali ed il continuo miglioramento delle misure di sicurezza e di mitigazione del rischio messe in atto dall'ASP, saranno pubblicate le ultime versioni dei documenti che potrebbero essere aggiornate periodicamente. Si consiglia, pertanto, di consultare sempre l'ultima versione pubblicata sul sito dell'ASP www.asp.sr.it La validità delle indicazioni del presente documento è relativa alle informazioni disponibili alla data di versione.